ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO "POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 P.inv 8.1 R.A 8.5 TdA 8.1 AL Avviso pubblico per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA nell'area di crisi industriale complessa della Val Vibrata- Valle del Tronto - Piceno per Euro 1.500.000,00"

Art. 1 – Finalità
Art. 2 – Imputazione dell'intervento
Art. 3 – Risorse finanziarie
Art. 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda
Art. 5 – Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa
Art. 6 – Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento
Art. 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda
Art. 8 – Ammissibilità e valutazione delle domande
Art. 9 – Valutazione, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento
Art. 10 – Durata dei progetti
Art. 11 – Criteri di selezione e valutazione delle domande
Art. 12 – Regime d'aiuto applicabile
Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo e controlli
Art. 14 – Principio di stabilità delle operazioni
Art. 15 – Obblighi dei beneficiari
Art. 16 – Controlli dopo la liquidazione
Art. 17 – Revoca del contributo
Art. 18 – Responsabili e tempi del procedimento
Art. 19– Clausola di Salvaguardia
Art. 20 – Informazione e Pubblicità e loghi
Art. 21 – Tutela e privacy
Art 22 - Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione

ELENCO ALLEGATI

Allegato A1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM2
Allegato A2 – Fac- simile della Scheda anagrafica stampabile da SIFORM2
Allegato A3 – Progetto per la creazione di impresa
Allegato A4 – Dichiarazione sostitutiva richiedenti
Allegato A5 – Dichiarazione rispetto "DE MINIMIS"
Allegato A5 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "DE MINIMIS" da parte dell'impresa controllante o controllata

Allegato B - Comuni Area di Crisi Complessa Piceno- Val Vibrata

Articolo 1 – Finalità

La Regione Marche intende dare attuazione alle DDGGRR n.474 del 19.04.2021 e n. 603 del 17.05.2021 ed attivare con il presente Avviso Pubblico, la misura "sostegno alla creazione di impresa nei Comuni (di cui all'Allegato B del presente Avviso) ricadenti nell'Area di Crisi industriale complessa Piceno- Valle del Tronto – Val Vibrata , ubicati nella Regione Marche.
Con la DGR 474 sopracitata sono state estrapolate dall'Atto integrativo all'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa della Val Vibrata- Valle del Tronto – Piceno sottoscritto in data 28.07.2017, risorse pari ad €. 1.500.00,00 destinate a interventi per il sostegno alla creazione di impresa in quanto l'iter per la sottoscrizione dell'atto integrativo non si concludeva. Al fine di dare urgente avvio a misure di sostegno alla creazione di impresa nei comuni ricadenti nell'area di crisi picena, tali risorse sono state svincolate dall'accordo integrativo e rese disponibili per finanziare il presente AVVISO come disposto con DGR 603 del 17.05.2021

I Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa Piceno – Valle del Tronto – Val Vibrata ubicati nella Regione Marche e riportati nell' allegato B del presente avviso potranno partecipare agli stanziamenti allocati sul presente Avviso Pubblico.
Le imprese di nuova costituzione che prevedano di localizzarsi all'interno della suddetta area di crisi saranno finanziate, se ammesse, a valere sulla dotazione finanziaria stanziata con DGR 603/2021 fino a concorrenza della stessa.

Considerato che nelle 2 aree di crisi, (Distretto pelli-calzature fermano-maceratese e ADP Merloni), la Regione Marche ha investito e sta investendo importanti risorse, finalizzate al rilancio, sviluppo e riposizionamento del tessuto produttivo, alla ricollocazione dei lavoratori interessati da processi aziendali di crisi e alla riqualificazione dei dipendenti, in questa fase, al fine di non creare disparità territoriali, si ritiene necessario finanziare analoghi interventi anche ai residenti nei n. 40 Comuni rientranti nell'area di crisi complessa Piceno – Val Vibrata- Valle del Tronto ubicati nel territorio della Regione Marche, molti dei quali interessati anche dalle gravi conseguenze derivanti dagli eventi sismici del 2016 e per questo inseriti nel cratere sismico.

L'obiettivo dell'intervento è pertanto quello di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali, dando continuità alle azioni già intraprese dal 2016 al 2020 a sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale e ad incrementare i livelli occupazionali nei comuni elencati nell'Allegato B.

La programmazione regionale del POR FSE 2014/2020, per favorire l'auto-imprenditorialità di disoccupati, prevede tra le azioni ammissibili dell'Asse I, il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione in coerenza con gli interventi delle politiche attive del lavoro previsti dalla legge regionale n. 2/2005.

L'intervento verrà attuato alla luce delle modifiche apportate al regolamento generale della programmazione 2014/20 (Reg. UE 1303/2013) con l'approvazione del cosiddetto "regolamento omnibus" (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046).

In applicazione del suddetto regolamento, il Documento attuativo POR FSE 2014/2020 revisionato prevede i contributi a somma forfettaria in regime di de-minimis e fissa i criteri per l'erogazione dei contributi al sostegno della creazione di nuove imprese.

Articolo 2 – Imputazione dell'intervento

L'intervento a sostegno della creazione d'impresa è finanziata nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" nella priorità di investimento 8.1 RA 8.5 tda 8.1.AL "Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale " - Sostegno alla creazione di impresa.

Articolo 3 - Risorse finanziarie

Le risorse complessive destinate all'intervento nei Comuni ricadenti **nell'area di crisi industriale complessa della – Valle del Tronto- Piceno** sono pari ad Euro 1.500.000,000 sui capitoli del POR FSE 2014/2020 (Asse 1 priorità di investimento 8.i,):

- Euro 1.500.000,00 a valere sulla priorità di investimento 8.i. e secondo il seguente cronoprogramma:
  - ➔ 2021 euro 1.000.000,00;
  - ➔ 2022 euro 500.000,00

Visto il cronoprogramma di cui sopra che fa riferimento all'esigibilità della spesa ed agli adempimenti a carico del beneficiario successivi all'ammissione a finanziamento, la liquidazione dei contributi avverrà nell'anno 2021.

Eventuali economie o ulteriori risorse comunitarie che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per rifinanziare il presente Avviso, seguendo la graduatoria di merito.

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro 35.000,00.

Articolo 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento devono avere i seguenti requisiti:

- Essere residenti in uno dei Comuni che costituiscono l'area di crisi complessa della Valle del Tronto -Val Vibrata- Piceno (ALL.B)
- Essere disoccupati iscritti al CPI ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- Avere un'età minima di 18 anni (deve comunque risultare disoccupato ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.);

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

La domanda va presentata sul SIFORM.

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, saranno individuati i beneficiari, ovvero le nuove realtà produttive di servizio costituite (vedi art. 5), alle quali verrà erogato il contributo spettante.

Articolo 5 - Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa

Ciascuna impresa può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro **35.000,00.**

Saranno finanziate le ***nuove imprese, o i nuovi studi professionali***, singoli e/o associati e/o liberi professionisti, che abbiano, al momento della liquidazione del contributo, sede legale e sede operativa nell'area di Crisi complessa Valle del Tronto-Val Vibrata- Piceno (ubicata nella regione Marche) e che **si costituiscono** (per costituzione si intende già l'apertura della Partita iva) dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURM e **dopo la presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente**.

Per quanto riguarda gli studi professionali, singoli o associati, e i liberi professionisti, per sede operativa si intende il luogo di esercizio dichiarato come sede legale.

Possono essere ammesse a contributo:

5.1. Imprese (anche individuali):

- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato comunicazione di inizio attività (L'inizio attività può avvenire anche successivamente all'accettazione, entro la liquidazione della prima tranche della liquidazione del contributo).
- costituite (attribuzione partiva IVA) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo;
- aventi, al momento della liquidazione del contributo, la sede legale e operativa nel territorio di uno dei Comuni di cui all'allegato B.
- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI);

5.2 Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o Liberi professionisti (intesi come singole realtà organizzative, nelle quali un numero di persone fisiche pari o superiori ad uno, gestiscono anche in forma associata, a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica"):

- che acquisiscono la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo.
- Aventi, al momento della liquidazione del contributo, la sede legale e operativa nel territorio di uno dei Comuni di cui all'allegato B.

- di cui siano soci esclusivamente persone fisiche.

  Si precisa che per la verifica di “nuova impresa” fa fede la data di iscrizione al Registro imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio (non è sufficiente l’indicazione del solo numero di iscrizione al R.E.A. Repertorio Economico Amministrativo)

Articolo 6 - Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

Non saranno ammissibili a finanziamento:

- Imprese e studi professionali singoli e associati con sede legale e/o operativa non ubicate nel territorio dell’Area di Crisi;
- Imprese e studi professionali singoli o associati costituiti prima della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM e prima dell’invio della domanda di finanziamento;
- Imprese e studi professionali singoli o associati la cui partita IVA risulti acquisita prima dell’invio della domanda (anche se inattiva) a valere sull’Avviso Pubblico di attuazione.
- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano goduto, in qualità di soci, di benefici analoghi erogati nell’ambito dei POR FSE e FESR 2014/20 ;
- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano ricoperto, nelle tre annualità precedenti la richiesta di finanziamento, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso settore di attività ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare, tale requisito deve esistere al momento della richiesta del finanziamento e perdurare per tutta la durata del progetto;
- gli studi professionali i cui titolari abbiano già goduto, in qualità di soci di imprese e di titolari o soci di studi professionali, di benefici analoghi erogati nell’ambito dei POR FESR e FSE 2014/2020;
- le imprese operanti nei settori esclusi dal campo di applicazione del “de minimis”, di cui all’art. 1, comma 1, del Reg. UE 1407/2014, con l’eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Il contributo è concesso con procedura valutativa “a sportello” con prenotazione delle risorse, in finestre temporali mensili e con graduatorie di merito da adottare con decreto dirigenziale entro 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale ., salvo il verificarsi di circostanze che possano comportare l’adozione di un provvedimento motivato di aggravio del procedimento.

Il periodo 1 agosto 31 agosto sospende i termini del procedimento

La prima finestra decorrerà dal **15° giugno 2021 fino al 31 luglio 2021**, per proseguire con le **successive finestre mensili (fine mese)** fino alla scadenza del 31.12.2021, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza stabilita secondo la tabella di seguito riportata:

FINESTRA	GIORNI DI APERTURA	
1	15 GIUGNO	31 LUGLIO
2	1 AGOSTO	31 AGOSTO
3	1 SETTEMBRE	30 SETTEMBRE
4	1 OTTOBRE	31 OTTOBRE
5	1 NOVEMBRE	30 NOVEMBRE
6	1 DICEMBRE	31 DICEMBRE

La domanda va presentate esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet https://siform2.regione.marche.it ed allegata al presente Avviso a scopo informativo.

All'interno del SIFORM2 va ricercato il **Codice Avviso**

Il Codice Avviso è:

Codice avviso DM_CREAZ _2020-AP (area di crisi complessa Piceno- Val Vibrata)

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda verrà immediatamente protocollata. Dopo l'invio l'utente può scaricare la ricevuta dell'invio premendo il pulsante "Scarica ricevuta invio".

La domanda inviata non è modificabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la domanda deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00, (al momento della presentazione della domanda nel SIFORM2, verrà richiesto di inserire il codice indicato sulla marca, questa va annullata e conservata dal beneficiario).

Nel caso in cui erroneamente il candidato inoltri due o più domande, verificata la data e l'ora di trasmissione, il responsabile del procedimento istruisce l'ultima domanda pervenuta. **Per ogni candidato è possibile l'ammissione a finanziamento di una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico.**

Per accedere al sistema informatico **SIFORM2** l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Sono supportate le seguenti modalità: **SPID,** CNS – Carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion. Il PIN Cohesion per l'accesso può essere utilizzato solo se lo si è già in possesso

precedentemente (e comunque non oltre il 30.09.2021) non verranno rilasciati ulteriori codici.

SPID
SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale
Spid è gratuito, e lo sarà sempre.

Come fare per ottenere Spid?
1. Prima di cominciare la procedura occorre avere a disposizione: la propria tessera sanitaria, un documento valido di identità, un numero di cellulare, un indirizzo mail;
2. Collegarsi al sito: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
3. Scegliere la modalità di erogazione: di persona (negli uffici abilitati); attraverso webcam (procedura gratuita con alcuni gestori e a pagamento con altri); on line (disponendo di carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata, firma digitale)
4. Scegliere il gestore (per ogni gestore il sito Spid indica procedure, servizi gratuiti e tempi di erogazione);
5. Seguire le istruzioni del gestore.

[https://www.spid.gov.it/.]

Per informazioni più puntuali e per tutto ciò che riguarda la registrazione e l'utilizzo del SIFORM2 si rinvia alle indicazioni riportate nell'apposita sezione informativa del sito https://siform2.regione.marche.it.
In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/806 3442.

La domanda ed il relativo progetto potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione.

1. Domanda di finanziamento generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato A1;
2. Scheda anagrafica, generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato A2;
3. Progetto d'impresa sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda, redatto utilizzando il fac – simile allegato al presente avviso (A3);
4. Curriculum vitae di ciascun soggetto coinvolto nell'attività d'impresa in qualità di titolare o socio, (compreso il richiedente);
5. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (allegato A4) del soggetto richiedente e di tutti i soggetti coinvolti, anche i soci di minoranza.

Gli allegati A1 e A2 vanno compilati esclusivamente on-line e si considerano sottoscritti "elettronicamente a seguito della stessa presentazione.
Gli allegati A3 e A4 vanno compilati sul proprio pc utilizzando i fac-simile allegati all'avviso, vanno poi stampati, sottoscritti ed allegati nel SIFORM2 in formato PDF o zip.
I curricula e i documenti di identità vanno scansionati ed allegati al SIFORM2 in formato PDF o ZIP.

Al termine della compilazione del formulario sul SIFORM2 e dopo aver allegato tutto quanto richiesto, al fine di provvedere all'invio formale della domanda, il richiedente deve:

-**convalidare** la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori

-I**NVIARE** telematicamente (pulsante invio schermata siform2) la domanda convalidata La sola convalida non costituisce invio della domanda.

Si precisa che la data di pubblicazione del BURM e la scadenza delle domande sarà anche pubblicata nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

Articolo 8 – Ammissibilità e valutazione delle domande

La procedura per l'attivazione dell'intervento è a sportello con finestre temporali.

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta dal responsabile del procedimento della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro , corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, su tutte le domande pervenute seguendo la procedura a sportello, con apertura periodica di "finestre temporali "di durata mensile (ad eccezione della prima), fino a esaurimento delle risorse disponibili. Verrà approvata una graduatoria corrispondente ad ogni finestra temporale prevista.

Sono considerate inammissibili le domande:

1. Inviate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico
2. Non debitamente firmate e non corredate da tutta la documentazione prevista;
3. Presentate da soggetti la cui localizzazione della sede legale e operativa non sia in uno dei Comuni di cui all'Allegato B;
4. Presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti;
5. Che prevedano costituzioni di imprese o studi singoli o associati non conformi a quanto stabilito all'art. 5 del presente Avviso;
6. Pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie.

Si precisa che saranno escluse anche le domande per le quali si riscontri, nel corso delle diverse attività istruttorie, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

La domanda può essere regolarizzata in caso di malfunzionamento del sistema entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla presentazione qualora il richiedente si avveda autonomamente dell'omissione; ovvero entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, in tal senso, da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

A conclusione dell'istruttoria delle domande, il responsabile del procedimento provvede con apposito decreto alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse a

valutazione. Tale decreto relativo all'inammissibilità delle proposte progettuali alla fase di valutazione è comunicato agli interessati. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di contributo della proposta progettuale.
I decreti saranno pubblicati sul sito:
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale.
Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Il responsabile del procedimento tramite Id trasmette al Presidente della Commissione di Valutazione, il Decreto contenente l'elenco delle domande ammesse a valutazione.

La prima finestra decorrerà dal 15° GIUGNO 2021 e terminerà il 31 LUGLIO 2021, per proseguire con le successive finestre mensili (fine mese) fino all'esaurimento delle risorse disponibili (che potrebbe determinare una chiusura anticipata) secondo la tabella di seguito riportata:

FINESTRA	GIORNI DI APERTURA	
1	15 GIUGNO	31 LUGLIO
2	1 AGOSTO	31 AGOSTO
3	1 SETTEMBRE	30 SETTEMBRE
4	1 OTTOBRE	31 OTTOBRE
5	1 NOVEMBRE	30 NOVEMBRE
6	1 DICEMBRE	31 DICEMBRE

Articolo 9 Valutazione, approvazione delle graduatorie ed ammissione a finanziamento

La valutazione delle domande di contributo a valere sul presente Avviso è svolta periodicamente dalla Commissione di valutazione, nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto dalla P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi.
Il responsabile del procedimento effettua l'istruttoria di ammissibilità su tutte le domande pervenute, e invia, periodicamente, al Presidente della Commissione di Valutazione, il decreto di ammissibilità contenente l'elenco di tutte le domande ammissibili di ciascuna finestra ai fini della valutazione. In ogni finestra saranno finanziati i progetti secondo l'ordine di merito della graduatoria di riferimento. Le domande di contributo che hanno ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato pari ad almeno 60/100 seguendo l'ordine della graduatoria di merito, saranno ammesse a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A parità di punteggio conseguito, per la definizione delle graduatorie, si terrà in considerazione nell'ordine: il punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio efficacia e l'età, privilegiando il richiedente più anziano.

Il decreto di ammissione a finanziamento viene pubblicato entro 60 gg dalla chiusura di ciascuna finestra temporale salvo il verificarsi di circostanze che possano comportare l'adozione di un provvedimento motivato di aggravio del procedimento.

Gli esiti della valutazione (graduatoria finale di merito) sono oggetto di pubblicazione sul BURM della Regione Marche , tale pubblicazione , di norma, avviene, entro 15 gg dall'approvazione degli stessi con decreto dirigenziale.

La pubblicazione, inoltre, sui siti http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione- ;
Professionale e http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei; è valida ai fini della comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari e ai soggetti ospitanti ai sensi della legge n. 241/1990

La data del decreto di ammissione a finanziamento (decreto di impegno) sancisce la data di inizio del progetto da cui decorrono i 12 mesi per la conclusione dello stesso.
La Regione Marche provvede a comunicare l'esito dell'istruttoria ai soggetti esclusi e a quelli risultanti beneficiari del finanziamento.
Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate nel presente Avviso Art. 2, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse per sostenere ulteriori domande di contributo presentate.

Articolo. 10 – Durata dei progetti

La durata dei progetti è fissata in **12 mesi dall'ammissione a finanziamento** (decreto di impegno) approvata con decreto del dirigente della P.F. di cui al precedente art.9. E' possibile prevedere una proroga del termine fissato per la conclusione del progetto, per un periodo massimo di 4 mesi, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata (da inserire in Siform nella sezione documenti richiesti), da presentare almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento.

Articolo 11 – Criteri di selezione e valutazione delle domande

La Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi esamina le domande pervenute e dichiarate ammissibili dal responsabile del procedimento.
La valutazione è effettuata sulla base della "griglia" di seguito riportata:

Criteri approvati dal CDS	**Indicatori di dettaglio**	Punteggio normalizzato
Qualità (peso 40)	**1. Grado di affidabilità (AFF) MAX 40**	
	Molto affidabile (3 punti)	40
	Affidabile (2 punti)	26,67
	Poco affidabile (1 punto)	13,33
	Non affidabile (0 punti)	0
Efficacia potenziale (peso 60)	**2. Impresa proponente (IMP) MAX 15**	
	Soc. persone (comprese le società in accomandita), ditta individuale o studio libero professionale singolo o associato, cooperativa (2 punti)	15
	Societa a Responsabiltà Limitata (1 punto)	7,5

	Altro (0 punti)	0
	3. SOG (Tipo di soggetti coinvolti) MAX 15	
	Disocc. Femm. Da oltre 24 mesi (4 punti)	15
	Disocc. Masch. Da oltre 24 mesi (3 punti)	11,25
	Disocc. Femm. (2 punti)	7,5
	Disocc. Masch. (1 punti)	3,75
	4. SET (Settore di attività) MAX 20	
	Sett. Manifatt (compresa manifattura digitale e nuovo artigianato) . Commercio, Cultura,Turismo, Green o blue economy e risparmio energetico, servizi alle imprese e alle persone (inclusi salute e benessere), Agroalimentare (3 Punti)	20
	Sett. Domotica, Meccatronica, (2 Punti)	13,33
	Altri settori (1 punto)	6,67
	5.LOCALIZZAZIONE dell'Impresa (LOC) MAX 10	
	- Impresa localizzata in area di crisi e in area sisma (1 punto)	10
	- Impresa non in area sisma (0 punti)	0

Modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori

AFF (Grado di affidabilità del progetto relativo alla creazione di impresa)
I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sull'affidabilità complessiva del progetto sulla base della griglia riportata di seguito:

- Molto affidabile -> 3 punti
- affidabile -> 2 punti;
- poco affidabile -> 1 punti.
- non affidabile -> 0 punti

Il giudizio verrà formulato tenendo conto:
- delle prospettive di mercato o del portafoglio ordini;
- dell'adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività prevista;
- dell'apporto di capitale proprio;
- dell'esistenza di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese;
- della potenzialità competitive;
- del grado di innovazione del progetto.

IMP (Impresa proponente)
Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente griglia:
- cooperativa, società di persone (comprese le società in accomandita), studio libero professionale associato -> 2 punti
- società a responsabilità limitata, ditta individuale o studio libero professionale singolo -> 1 punto.
- altro -> 0 punti

SOG (Tipo di soggetti coinvolti)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere femminile -> 4 punti
- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere maschile -> 3 punti
- disoccupati di genere femminile -> 2 punti
- disoccupati di genere maschile-> 1 punto.

SET (Settore di attività)

- Settori Manifatturiero , Commercio, servizi alle persone (compreso salute e benessere), servizi alle imprese, servizi alle imprese per l'innovazione per la manifattura digitale e del nuovo artigianato, Turismo, Cultura, Settore agroalimentare, green o blue economy e risparmio energetico >3 punti
- Settori Domotica, Meccatronica, -> 2 punti
- Altri settori -> 1 punto.

LOC (Localizzazione)

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente griglia :

- Impresa localizzata anche in area sisma >1 punto
- Impresa non localizzata in area sisma > 0 punto

Affinché una domanda possa essere finanziata, il punteggio normalizzato e ponderato non può essere inferiore a **60/100**. La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun indicatore. A parità di punteggio conseguito , per la definizione delle graduatorie, si terrà in considerazione nell'ordine: il punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia e l'età privilegiando il richiedente più anziano.
In caso di sopravvenute modifiche in grado di determinare una variazione in diminuzione dei punteggi assegnati in fase di valutazione, la Commissione riattribuirà il nuovo punteggio verificando che il progetto mantenga comunque una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

E' prevista la decadenza totale del contributo, nel caso in cui si verifichi, durante il progetto, la variazione di uno o più indicatori che hanno determinato il punteggio finale e il "nuovo punteggio assegnato", a seguito di variazione, scenda al di sotto della soglia di 60/100.

Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'Amministrazione accerti che la modifica della graduatoria non arreca danno agli altri soggetti idonei.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, comunicherà ai beneficiari l'ammissibilità a finanziamento e la richiesta di inviare, entro 60 giorni dalla comunicazione, termine perentorio, pena decadenza del contributo, la seguente documentazione:

- Lettera di formale accettazione del finanziamento (termine per l'accettazione del contributo 15 giorni dal ricevimento della nota)

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa e relativa visura camerale

- dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "De minimis" (Allegato A5) e, se necessario, in quanto l'impresa beneficiaria presenta situazioni di controllo con altre imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13 (Allegato A5bis).

Successivamente la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali verificherà d'ufficio quanto dichiarato.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie nel presente Avviso, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse per sostenere ulteriori domande di contributo presentate.

Una volta verificata la suddetta documentazione, la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, con decreto del Dirigente procede con decreto all' impegno delle risorse a favore dell'impresa costituita che diventa beneficiario finale del finanziamento.

Articolo 12 Regime d'aiuto applicabile

La costituzione di nuove imprese è sostenuta attraverso un contributo erogato in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/14. In attuazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 2.bis, del Reg. (UE) 1303/2013, così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, e stabilito nel Documento attuativo approvato con DGR 1099 del 03/08/2020, il contributo assume la forma di somma forfettaria.

A tal fine, l'impresa costituita dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, come da Allegato A5 "Dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" al presente Avviso pubblico, nella quale deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/13);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000
- **Non sono concedibili aiuti in de minimis, alle imprese escluse, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013**.

Si precisa che, per il controllo sulle predette autodichiarazioni relative al "de minimis", dal 12/08/2017 è entrato in vigore il Regolamento Ministeriale del 31/05/2017 n. 115,", che disciplina il funzionamento del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato", ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e ss.mm.ii, pertanto, in fase di concessione del contributo la P.F.

effettua il controllo sulle predette autocertificazioni relative al “de-minimis”, attraverso il “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”, ai sensi dell’art. 52 della L.n. 234/2012 e ss.mm.ii. La concessione del contributo è condizionata dagli esiti risultanti dall’interrogazione della piattaforma informatica del Registro Nazionale degli Aiuti.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all’art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/2013, **i contributi non saranno concessi**.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell’istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Articolo. 13 Modalità di erogazione del contributo e controlli

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranche:

- ➔ la prima, pari a 15.000 euro, al momento della dichiarazione di avvio attività da parte dell’impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all’avvio delle attività, anche la creazione di almeno un posto di lavoro (del titolare o di un socio lavoratore o di un libero professionista o di un dipendente);

- ➔ la seconda, pari al massimo a 20.000 euro, alla chiusura del progetto, commisurata ai posti di lavoro creati, oltre al primo già sostenuto con l’erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente. Saranno considerati “posti di lavoro creati” i seguenti contratti stipulati a favore di “soggetti disoccupati ai sensi del D.Lgs 150/2015” : i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi i contratti di apprendistato); i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale (nei casi previsti dalla legge) i contratti di lavoro a tempo determinato della durata di dodici mesi ; i soci che dimostrino di essere impiegati nell’attività di impresa; i liberi professionisti soci dello studio professionale che svolgono la loro professione nell’ambito dello stesso studio. L’aiuto è pari a 10.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time e a tempo indeterminato; è pari a 5.000,00 euro nel caso di assunzioni full-time a tempo determinato di durata almeno biennale (qualora ricorra almeno una delle condizioni di cui all’art 19 D.L. 87/2019 convertito in L. 96 del 9.08.2018) ; è pari a 2.500,00 euro nel caso di assunzioni full time a tempo determinato della durata di 12 mesi. I contratti di lavoro a tempo determinato non possono essere interrotti prima della loro naturale scadenza. Nel caso di contratti o di impegno lavorativo part time, il contributo viene proporzionalmente rideterminato. Resta in ogni caso fermo l’importo massimo concedibile (20.000,00 euro) per le assunzioni che saranno effettuate dopo la costituzione della nuova impresa.

Saranno considerati “posti di lavoro creati” oltre al titolare dell’impresa:

1. i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti);
2. i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale (qualora ricorra una delle condizioni di cui all’art 19 D. L. 87/2019 convertito in L. 96 del 9.08.2018)

3. i contratti di lavoro a tempo determinato della durata di 12 mesi;
4. i soci di società iscritti alla gestione previdenziale INPS commercianti/ artigiani che versano i contributi obbligatori;
5. i professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS, nel caso di professionista senza cassa di previdenza o alla Cassa professionale di appartenenza (nel caso di professionista iscritto ad un albo o ordine professionale);

Si mette in evidenza che affinché si consideri **"posto di lavoro creati"** si devono assumere persone in **stato di disoccupazione** a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii, risultante da scheda professionale prima dell'effettiva assunzione.

13.1 La liquidazione della prima tranche avverrà previa presentazione da parte dei soggetti richiedenti **entro 4 mesi dal decreto di impegno**, della seguente documentazione da inserire nel SIFORM2 alla voce "gestione progetti/cruscotto/richiesta anticipo":

- Richiesta di erogazione del contributo.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa -
- Copia della Visura camerale in cui si **evinca che l'impresa/studio professionale risulti attiva** (ove prevista dalla normativa vigente).
- Copia della documentazione attestante l'apertura della Partita IVA nel caso di liberi professionisti.
- Copia della documentazione relativa alla presentazione della SCIA (ove prevista dalla normativa vigente) o dichiarazione del legale rappresentante che per la tipologia di attività la SCIA non è dovuta;
- Copia, timbrata e firmata in ogni pagina, del contratto registrato relativo al titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato d'uso) dell'immobile sede operativa dell'impresa o autodichiarazione che attesti la proprietà dell'immobile con allegata visura catastale o piantina della porzione di immobile dedicata all'attività di impresa;

- Documentazione che attesti quanto segue:
  - Ditta individuale, Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione previdenziale INPS Artigiani/Commercianti del titolare;
  - - iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti del "socio d'opera" per il quale è prevista l'occupazione (almeno l'iscrizione di un socio lavoratore);
  - Studio professionale associato o singolo:
    - ♦ Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS.
    - ♦ Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa) (almeno l'iscrizione di un libero professionista)..

E' possibile richiedere, mediante richiesta motivata , una proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione, tale richiesta va inserita in siform nella sezione "documenti richiesti" 30 giorni prima della scadenza dell'invio della documentazione prevista.

L'erogazione della prima tranche del contributo sarà subordinata:
- all'esito del controllo sulla visura camerale, finalizzato a verificare che l'impresa risulti attiva e la rispondenza dell'attività di impresa con la proposta progettuale presentata;
- l'esistenza della sede operativa dedicata;
- all'avvenuta presentazione (ove necessario) della SCIA;
- alla verifica dell'avvenuta iscrizione dell'impresa al registro delle imprese, all'INPS e all'INAIL;
- al possesso, da parte dell'impresa, di una partita IVA;
- alla verifica della creazione di almeno un posto di lavoro (che sarà effettuata con modalità analoghe a quelle previste per i controlli propedeutici all'erogazione della seconda tranche).

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

13.2 La liquidazione della seconda tranche a seguito di assunzione avverrà successivamente all'inserimento nel SIFORM2(gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, **della seguente documentazione (rendiconto):**

- Richiesta di erogazione del contributo con indicazione dell'importo richiesto.
- **Relazione finale del progetto**, firmata dal legale rappresentante, in cui si possa evincere l'effettiva realizzazione del progetto e la corrispondenza dell'attività creata con il progetto d'impresa presentato, cioè il grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto approvato (risultati finali raggiunti).
- Copia delle comunicazioni UNILAV per le assunzioni a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) e/o per le assunzioni a tempo determinato della durata minima di 24 (ventiquattro), nei casi consentiti dalla normativa vigente, o di 12 (dodici) mesi**. Si evidenza che p**er i quanto concerne l'assunzione a tempo indeterminato/determinato, affinché si consideri "posto di lavoro creato", si devono assumere persone in **stato di disoccupazione** a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii., risultante da scheda professionale.
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del legale rappresentante a norma del DPR 445/2000, nella quale siano dichiarati i nominativi del professionista/imprenditore o dei soci e dei dipendenti per i quali vengono versati i contributi e la rispettiva cassa di pertinenza (esclusivamente per i soggetti per cui si beneficia del contributo).
- Copia degli F24 quietanzati attestanti il versamento dei contributi obbligatori INPS effettuati per il titolare di ditta individuale, per i soci di società per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori e per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti alla Gestione Separata (per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti a un Albo o ordine professionale allegare copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa Pensionistica di categoria) che hanno beneficiato della "Liquidazione della prima tranche".
- Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti dei soci per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi fissi INPS.
- Studio professionale associato:
  - Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi (acconto e saldo);

- Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa), completa di copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa

Nel caso in cui entro 60 giorni dalla conclusione del progetto non venga richiesto il contributo specificato nella domanda di cui all'allegato A2, **la seconda tranche non verrà erogata.**

L'erogazione della seconda tranche di contributo sarà subordinata:
- al computo del numero di soggetti assunti con contratti a tempo indeterminato e determinato attraverso la verifica delle comunicazioni UNILAV;
- alla verifica degli F24 prodotti dalle imprese beneficiarie in sede di chiusura del progetto da cui siano desumibili i contributi INPS versati per i soggetti non dipendenti (titolari di ditta individuale; soci; liberi professionisti) che si chiede vengano computati al fine di quantificare i posti di lavoro creati.

Nel caso di esiti negativi dei controlli effettuati al momento dell'invio del rendiconto di cui sopra, l'impresa non avrà diritto a percepire la liquidazione della seconda tranche.

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 10% delle domande ammesse a finanziamento.

Durante la realizzazione dei singoli progetti di creazione d'impresa si effettuerà almeno un controllo in presso ciascuna impresa finanziata per verificare la realizzazione del progetto d'impresa e la coerenza dell'attività avviata con il progetto finanziato, nonché il rispetto dei requisiti stabiliti dal singolo Avviso pubblico.

Nel caso di situazioni di emergenza (Covid) e stante quindi l'impossibilità di attendere alla tipologia di controllo in loco in presenza, si applicano le modalità previste dal DDPF n. 59/BIT/2021.

N.B. Anche in caso di non assunzione di personale, **è obbligatorio inviare nei termini**, entro 60 giorni dalla fine del progetto, **la relazione finale di progetto,** a pena di **Decadenza totale del contributo.**

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

Articolo. 14 - Principio della stabilità delle operazioni

L'art. 71 del Reg. UE 1303/2014 prevede il rispetto del principio di stabilità. Pertanto, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione (progetto) fino ad almeno 3 anni dal completamento della stessa.
Si considera che le imprese non abbiano rispettato l'obbligo di mantenimento dell'investimento se cessano l'attività produttiva o trasferiscono le proprie sedi operative al

di fuori dell'area del programma. In questo caso, qualora la cessazione non sia dovuta a fallimento, la prima tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota.
I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, alla scadenza naturale nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato. In caso contrario, la seconda tranche del contributo concesso viene recuperata pro-quota.
In caso di revoca parziale, l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza in vita dell'impresa e/o dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività. Il vincolo relativo ai posti di lavoro creati si ritiene soddisfatto anche nel caso in cui i soggetti originariamente occupati siano stati licenziati per giusta causa, si siano dimessi, abbiano raggiunto i limiti di età previsti per il pensionamento o abbiano interrotto il proprio contratto di lavoro per invalidità o malattia e siano però stati sostituiti entro 90 giorni.

Articolo 15 - Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:
a) Aprire una sede operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata in uno dei Comuni rientranti nell'Area di Crisi Complessa Piceno- Valle del Tronto – Val Vibrata (di cui all' ALLEGATO B)
b) Presentare il rendiconto e la relazione di fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati a progetto entro 60 giorni dal temine dei progetto – termine fissato in 12 mesi (tale periodo decorre dalla data dell'atto di ammissione a finanziamento).
c) Comunicare eventuali variazioni progettuali (non si può effettuare, in alcun caso, una variazione sostanziale del progetto d'impresa che è stato oggetto di valutazione .
d) Informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato
e) Non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS
f) Evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi, sul costo del lavoro nel caso di richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento
g) Rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all'articolo 14"Principio della stabilità delle operazioni" pertanto le **neo-imprese hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto** che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto;
h) Dimostrare l'eventuale impiego lavorativo di soggetti autonomi (titolari dell'impresa, soci o dei liberi professionisti) esibendo copia dei versamenti dei contributi obbligatori;
i) Rimanere beneficiario, da parte del presentatore della domanda ammessa a finanziamento, del contributo **per tutta la durata del progetto** (12 mesi più eventuale proroga concessa), ossia titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o studio individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa
j) Garantire l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'Amministrazione accerti che la variazione del punteggio

non determini la fuoriuscita del progetto dalla graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Il punteggio assegnato in sede di selezione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.

k) Inoltre, il beneficiario deve **garantire l'esposizione dei loghi del FSE, e dell'Unione Europea e della Regione Marche fuori dalle sedi legali**, o operative dove ha sede l'attività d'impresa che ha beneficiato del finanziamento, in conformità alla normativa comunitaria vigente. I loghi ufficiali sono scaricabili dal sito: www.regione.marche.it.

Articolo 16 Controlli dopo la liquidazione

Successivamente all'erogazione del contributo, la Regione Marche, effettuata controlli in itinere ed alla fine del progetto anche al fine di soddisfare gli adempimenti di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2014.

La P. F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, effettua, successivamente alle erogazioni del contributo, controlli sulle imprese finanziate al fine di verificare:

- il rispetto dell'obbligo di garantire la stabilità delle operazioni secondo quanto previsto nel precedente articolo 14 (il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 3 anni dal completamento della stessa,) , attraverso il controllo, delle visure camerali, volto a verificare che l'impresa sia ancora attiva negli anni previsti
- il rispetto dell'obbligo del mantenimento dei posti creati, attraverso la verifica, con cadenza annuale, degli UNILAV dei dipendenti assunti, volto a verificare che gli stessi siano ancora in essere all'impresa;
- che non si siano verificate degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi a valere sugli indicatori oggetto di valutazione, tali da determinare uno scostamento del punteggio inferiore a 60/100.Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'Amministrazione accerti che la modifica della graduatoria non arreca alcun danno agli altri soggetti idonei.

Sui progetti finanziati verranno inoltre effettuati controlli dalla P.F. Programmazione nazionale e comunitaria in linea con le disposizioni della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020 di cui al decreto n. 2/BIT/2021 ed ai sensi del DDPF n. 74/BIT/2020, eventualmente adeguate alle specificità del presente Avviso Pubblico.

Articolo 17 - Revoca del contributo

17.1. Sanzioni applicabili e dichiarazione di decadenza dai benefici

In caso di inadempienza agli obblighi assunti o di esito negativo dei controlli effettuati come sopra descritti, verranno applicate le seguenti sanzioni.

Inadempienza	Penalità

Mancata trasmissione della relazione di fine progetto e del rendiconto entro 60 giorni la conclusione del progetto (Art.13)	Decadenza totale del contributo concesso
Variazione sostanziale del progetto (art.15 lettera c)	Decadenza totale (es caso di modifica della attività imprenditoriale finanziata verificata a seguito di controllo in loco)
Mancata informazione alla regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato (Art. 15 lettera d)	Decadenza parziale pari al 30% di tutto il contributo concesso salvo dichiarazione di decadenza totale a seguito degli esiti delle procedure di cui trattasi
Mancato rispetto dell'obbligo di non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento de MINIMIS Superamento del limite de-minimis (art.15 lettera e)	Decadenza totale del contributo
Mancata ubicazione, al momento della liquidazione, almeno della sede legale e operativa nei comuni dell'area di crisi (art. 15 lett a)	Decadenza totale del contributo
Rilevazione di un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate (art.15 lettera f)	Decadenza totale del contributo concesso
Mancato rispetto dell'obbligo di garantire la stabilità delle operazioni secondo quanto previsto nel precedente articolo 14. Si mette in evidenza, quindi, che le neo-imprese hanno l'obbligo di rimanere attive almeno 3 anni dalla fine del progetto che è determinato alla scadenza dei 12 mesi previsti dal progetto. I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per tutta la scadenza naturale, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato.	Decadenza parziale del contributo, calcolato proporzionalmente agli anni di permanenza dell'impresa e/o della permanenza in attività del lavoratore
Mancato rispetto da parte del presentatore della domanda dell'obbligo di rimanere titolare dell'impresa (in caso di ditta individuale o studio singolo) o socio dell'impresa (in caso di società o cooperative o studi associati) per tutta la durata del progetto (12 mesi più proroga eventualmente concessa) (art 15 lett .i)	Decadenza totale nel caso in cui l'assenza temporanea di tali requisiti superi i 90 giorni
Variazione degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. (art. 15 lett j)	Decadenza totale del contributo nel caso il punteggio assegnato scenda al di sotto della soglia di 60/100
Mancato rispetto dell'obbligo di garantire l'esposizione dei **loghi del FSE, e dell'Unione Europea fuori dalle sedi legali**, secondarie od operative dove ha sede l'attività d'impresa che ha beneficiato del finanziamento, in conformità alla normativa comunitaria vigente.(art. 20)	Decadenza parziale pari al 5% dell'importo concesso

I° Tranche € 15.000 - Non presentazione della richiesta di prima tranche e dei relativi allegati **entro 4 mesi dal decreto di ammissione al finanziamento** delle risorse di cui al precedente art. 13.	Decadenza totale del contributo
Rendiconto finale (per tutti i progetti approvati e II° Tranche pari a un massimo € 20.000,00	**Decadenza totale del contributo concesso (**nel caso di mancata trasmissione della relazione di fine progetto e dei relativi allegati **entro 60 giorni** dalla fine del progetto) Decadenza parziale/totale del contributo nel caso di mancata o parziale assunzione dei soggetti previsti rispetto al progetto approvato e il relativo impegno finanziario.

La decadenza, totale o parziale, dell'aiuto concesso viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli realizzati.
La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, aumentato di due punti percentuali, ai sensi delll'art.55 della legge n. 7 del 2011.
Qualora il beneficiario non provveda alla restituzione delle somme corrispondenti all'aiuto revocato ed ai relativi interessi, la Regione Marche provvederà al recupero coattivo.

Articolo 18 - Responsabili e tempi del procedimento

Il presente Avviso pubblico costituisce comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche.
L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa).
Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Dirigente sono pubblicati sul sito:
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale.

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento delle domande presentate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e s.m. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è:

Lara Caponi –

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, ai seguenti recapiti:

Dott.ssa Lara Caponi
Via Kennedy, 34 -
63100 Ascoli Piceno
Telefono 0736.352807 – 0736/352853- 0736/352824
e-mail: lara.caponi@regione.marche.it;
paolo.cataldi@regione.marche.it;

Articolo 19 – Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza degli atti unilaterali di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.
Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.
La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 20 – Informazione e Pubblicità e loghi

Le imprese beneficiarie devono esporre il logo FSE e della UE e della Regione Marche fuori della sede legale o operativa in cui ha sede l'attività d'impresa, in conformità alla normativa comunitaria vigente.
I soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dall'Autorità di Gestione.

Articolo 21 - Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

La Dirigente della P.F Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi", reperibile al seguente indirizzo
Dott.ssa Roberta Maestri (roberta.maestri@regione.marche.it)

Il Dirigente della P.F." Programmazione Nazionale e Comunitaria",
Ing Andrea Pellei, reperibile al seguente indirizzo e-mail: andrea.pelleiegione.marche.it

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it .

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.ii, inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (U.E) n. 1304 (art. 5; all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/2020. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.
Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Articolo 22 – Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione

I Centri per l’impiego agevolano la consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi.
Possono organizzare anche attività di formazione collettiva rivolta ai soggetti che beneficiano del finanziamento al fine di sostenere attivamente l’iniziativa imprenditoriale.